



• Porto San Nicolò: secondo il piano stralcio della mobilità, i binari della ferrovia dovrebbero arrivare proprio qui

«La Provincia porta avanti idee degli anni Settanta»

Il piano mobilità. Zanoni duro contro le ipotesi della stazione ferroviaria a porto San Nicolò e il traforo del Brione. Morandi: «La circonvallazione di Torbole serve. Speriamo ci ripensino»

MATTEO CASSOL

RIVA. «La Provincia, contrariamente al parere della sua stessa commissione urbanistica che ha detto che il treno deve fermarsi al Cretaccio e ha bocciato il tunnel del Brione, ha sposato idee da anni Settanta devastanti per il territorio, facendo il paio con la volontà di portare avanti Valdastico e tunnel Avio-Malcesine, anziché trovare le risorse per salvaguardare la fascia lago e dar corso a un'opera voluta da tutti come la circonvallazione di Torbole, senza la quale il sistema della mobilità non potrà funzionare, perché la litoranea continuerà a essere sovraccaricata»: lo dice l'assessore rivano alla viabilità Alessio Zanoni, all'indomani della notizia dell'approvazione da parte della Giunta Fugatti del pia-

no stralcio della mobilità della Comunità di Valle e del "punto" sulle opere fatto con i sindaci. Da parte sua, Gianni Morandi però non dispera: «Fugatti e la Provincia - argomenta il primo cittadino di Nago-Torbole - hanno ben chiara l'importanza della circonvallazione, strategica non solo per la viabilità, ma anche per il fatto che liberando l'abitato si realizzerebbe contemporaneamente anche il tratto di ciclabile del Garda attraverso Torbole. Sono convinto che dopo questo periodo di Covid le risorse si potranno trovare e che magari già l'anno prossimo la circonvallazione possa essere messa nella programmazione. È chiaro che se mai dovesse concretizzarsi l'ipotesi del tunnel Avio-Malcesine la Provincia non potrebbe prescindere dall'intervenire prima su Torbole».

Altamente contrariato, invece, Zanoni: «Come si può approvare un piano, peraltro dopo solo cinque giorni dal deposito, che prevede di traforare longitudinalmente il Brione e di fare una stazione fronte lago con i binari fino a porto San Nicolò, quando c'è già un hub a poche centinaia di metri di distanza, al Cretaccio? Credo che l'Europa possa capire che andare in treno da Monaco al Garda non significa partire dalla piazza centrale di Monaco e arrivare con i binari fino all'acqua del lago. Non esiste. L'hub del Cretaccio avrà di per sé tutto quel che serve per garantire il collegamento intermodale con modalità leggere, all'avanguardia ed ecologiche. Invece a quanto pare l'attuale Giunta provinciale e Malfer (presidente della Comunità di Valle ma anche candidato sindaco opposto al centrosini-

stra, ndr) condividono una visione antiquata e distruttiva del territorio, come testimonia pure il mantenimento dell'ipotesi del tunnel viabilistico ovest-est del Brione. Quanto al "people mover" dalla Baltera, attendo di vedere le carte, ma spero che come dalle osservazioni formulate dal Comune di Riva sia stata stralciato quantomeno tutto il tratto che passa sul lungolago, fermandosi obbligatoriamente in via Rovereto, altrimenti sarebbe un altro scempio. Era una delle varie osservazioni che la Comunità ci aveva detto essere state accolte, salvo poi, nel caso della stazione a porto S. Nicolò, trovare ora l'esatto contrario nel piano finale, mentre il tunnel ovest-est del Brione era già stato tolto, ma poi - conclude l'assessore - è stato rimesso quando non potevamo più esprimerci».